

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-610 del 05/02/2018
Oggetto	Rif. SUAP 85/2013. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MONTAGNA 2000 SpA per il depuratore di MULINO di VIAZZANO di Varano dè Melegari. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-568 del 01/02/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque FEBBRAIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e con DET-2017-1041 del 15/12/2017 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Val Cenò in data 16/01/2015 prot. n. 57 e acquisita al protocollo Provinciale n. 2085 del 16/01/2015, presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e legale rappresentante il Sig. Mauro Bocciarelli, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Mulino di Viazzano di Varano de' Melegari, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 02/02/2010 n. 370;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**
- che in data 24/02/2015 prot. n. 12722 e in data 02/04/2015 prot. n. 24202 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta dalla Provincia di Parma in data 22/01/2015 prot. n. 3474 e con nota prot. n.15268 del 04/03/2015;
 - considerato che l'istanza risulta correttamente presentata;

RILEVATI

- la richiesta di pareri avanzata dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 27985 del 20/04/2015;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da ARPA con nota prot. n. 5370 del 18/05/2015, acquisito al prot. Provinciale n. 34902 del 18/05/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Varano dè Melegari con nota del 04/05/2015 prot. BA-UTC/2398/ 2669, acquisito al prot. Provinciale n. 31885 del 06/05/2015, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 09/10/2017 prot. Arpae n. PGPR 19114, tramite nota SUAP del 05/10/2017;
- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 20076 del 23/10/2017;
- il parere in merito alla valutazione d'incidenza, espresso per quanto di competenza, dall'Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale in data 19/12/2017 determinazione n. 884, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 279 del 05/01/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, *"...detti impianti non hanno subito variazioni quantitative e qualitative rispetto alle precedenti autorizzazioni rilasciate nell'anno 2010..."*;
- che l'agglomerato di "Mulino di Viazzano" non è ricompreso nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" ma che nella domanda AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato in data 18/09/2017 che *"...le Fosse Imhoff di Mulino di Viazzano..., sono attualmente funzionanti, le stesse fra qualche mese verranno dismesse ed i reflui saranno collettati al Depuratore di Rubbiano S. Agnese..."*;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Varano dè Melegari;
- che il Comune di Varano dè Melegari rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

la Ditta, nel corso dell'istruttoria di AUA, ha fornito una dichiarazione in cui si legge che "...per la matrice "Aria" la stessa è scarsamente rilevante...";

CONSIDERATO ALTRESI'

che nella relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di valutazione di incidenza e sopra richiamata si legge "...il richiedente Montagna 2000, tramite SUAP Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno (prot. 3465 del 5/10/2017), ha trasmesso ad ARPAE SAC di Parma e ad E.C.P.B.E.O. il prescritto Modulo per l'effettuazione della pre-valutazione di incidenza acquisito agli atti con prot. PGPR 19114 del 9/10/2017;

- E.C.P.B.E.O. con determinazione n.884 del 19/12/2017 ha espresso parere di incidenza nulla in quanto la richiesta si riferisce al solo rinnovo di autorizzazione allo scarico di un impianto esistente e che comunque verrà dismesso fra qualche mese con recapito dei reflui al depuratore "Rubbiano S.Agnese";

- si può pertanto concludere che le attività previste all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto hanno un'incidenza significativa nulla nei confronti degli habitat e delle specie tutelati da Rete Natura 2000;

con il presente contributo tecnico riguardante la pratica AUA (SINADOC 5345) per il rinnovo dell'autorizzazione da rilasciarsi alla ditta Montagna 2000 per lo scarico di acque reflue urbane in acque superficiali...di Mulino di Viazzano (50A.E.), in comune di Varano de' Melegari, si esprime: " valutazione di incidenza negativa non significativa" relativamente agli habitat e specie di interesse comunitario del Sito natura 2000 sic/zps medio Taro IT 4020021..";

EVIDENZIATO ALTRESI'

la nota della Ditta Montagna 2000 SpA del 14/09/2015 prot. n. 1121, acquisita al protocollo provinciale n. 60203 del 14/09/2015 in cui si legge "...modifica nominativo del Titolare allo scarico...si comunica che l'assemblea dei soci di Montagna 2000 in data 4 Settembre 2015 ha nominato il nuovo direttore della società nella figura del Per. Ch Emilio Guidetti...che ha sostituito il Dr Mauro Bocciarelli. Pertanto si richiede di tenere conto di tale variazione nella emissioni delle nuove autorizzazioni allo scarico...";

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e Direttore il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Mulino di Viazzano di Varano dé Melegari, relativo all'esercizio dell'attività di "depurazione acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Mulino di Viazzano;
- Corpo idrico recettore: Torrente Ceno;
- Bacino: Ceno;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: vasca imhoff;
- Potenzialità impianto: 50 A.E.;
- Abitanti equivalenti serviti: 18 A.E. di tipo civile;
- Volume scaricato: 2 mc/g;
- Portata max allo scarico: 0,15 l/s.

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di ARPA del 18/05/2015 prot. n. 5370 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003,

precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare del presente provvedimento.

2) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.

3) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.

4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:

a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei

risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di estrazione periodica dei fanghi, ...).

- 12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.
- 13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 smi.
- 14) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 15) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Varano dè Melegari del 04/05/2015 prot. BA-UTC/2398/ 2669 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Val Cenò si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Varano dè Melegari e Ente Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5345/2017

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. 5370 del 18/5/15

Servizio territoriale - Distretto di Fidenza
Via XXIV Maggio, 28/b
43036 Fidenza (PR)
Tel. 0524/ 510.911
fax 0524/510.950

rif. Arpa PGPR. 2015.4181

PEC

SUAP Varano De Melegari

p.c. Alla Provincia di Parma
Servizio Ambiente

Oggetto : D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Zona di tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) –
scarico della fossa Imhoff Mulino di Viazzano sita nel Comune di Varano de Melegari (Parma)
in loc. Mulino di Viazzano.
Rif. SUAP: 493/2015
Rif. Prov : Prot. n. 27985/2015

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta in data 21/04/2015 riferimento S.U.A.P. Varano de Melgari pratica n° 493/2015, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Montagna 2000 SpA con sede via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) – per lo scarico della fossa Imhoff Mulino di Viazzano B sita nel Comune di Varano De Melegari (Parma) in località Mulino di Viazzano comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- emissione sonore

di seguito si esprimono, suddivise per tematica ambientale, le valutazioni di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti da Mulino di Viazzano B, dopo passaggio nella fossa Imhoff sita in località Mulino di Viazzano dichiarando che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato. Considerato che trattasi di una fossa Imhoff dalla potenzialità di 50 AE con scarico finale nel torrente Ceno, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata confermando le prescrizioni a suo tempo formulate. In particolare dovrà essere effettuata una periodica pulizia della fossa portando ad adeguato trattamento il fango estratto.

RUMORE

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Il D.P.C.M 05.12.97;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;

-
- Il D.P.R. 19 ottobre 2011 n. 227;

Considerato che:

la ditta ha prodotto una dichiarazione, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000 s.m.i., che nulla è mutato per quanto concerne l'impatto acustico, si comunica che il parere di Arpa non è dovuto.

Il responsabile servizio territoriale di Fidenza

Clara Carini

Tecnici incaricati:

matrice acqua e referente: Enrico Mozzanica

documento firmato digitalmente

Sinapoli 15.1044



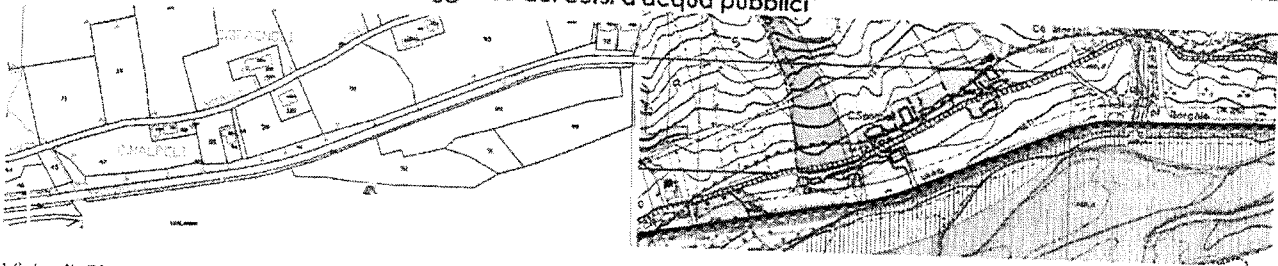
Prof.BA-UTC / 2398 / 2669 del - 4 MAG 2015

Spett.
SUAP VAL CENO
Unione dei Comuni Valli Tarò e Ceno
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

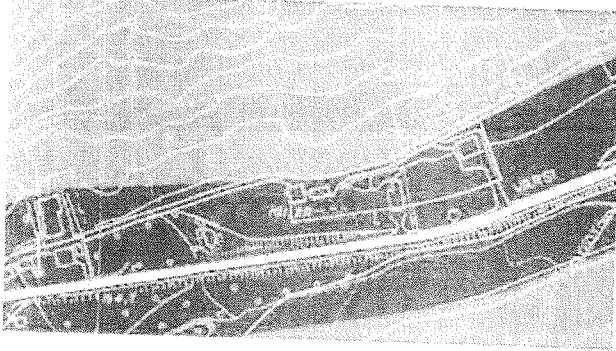
Oggetto: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Parere matrici ambientali**

Vista la domanda di autorizzazione presentata dal sig. Guido Ramonda, legale rappresentante della ditta **MONTAGNA2000 spa**, di SUAP VAL CENO pratica n.85/2013 e conseguente richiesta pervenuta con prot.2398 del 21.04.2015 rivolta a questo ufficio per l'emissione di parere in oggetto, per le matrici ambientali coinvolte relativamente all'impianto di depurazione denominato "MULINOVIAZZANO" nel Comune di Varano de' Melegari loc. Mulino di Viazzano;

Visti gli strumenti urbanistici vigenti che classificano l'area (foglio 35 map.54) come "Zona agricola normale, in fascia di rispetto stradale, con vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua pubblici"



Visto il Piano di Zonizzazione acustica adottato dal Consiglio Comunale con Delibera N.83 del 11.12.2006 che localizza il fabbricato in Classe IV :



Legenda			
Colore	Classe	Limite Massimo di Leq(A)	
		Diurno	Notturno
[Lightest shade]	Classe I	50	40
[Light shade]	Classe II	55	45
[Medium-light shade]	Classe III	60	50
[Medium shade]	Classe IV	65	55
[Dark shade]	Classe V	70	60
[Darkest shade]	Classe VI	70	70

Fatti salvi i pareri e le eventuali richieste di integrazione da parte degli Enti coinvolti in particolare di ARPA Sezione Provinciale di Parma ed AUSL Distretto "Valli Tarò e Ceno" di Borgotaro;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** all'insediamento in Comune di Varano de' Melegari, nel rispetto del contesto urbanistico e ambientale, entro i limiti massimi di rumorosità stabiliti nel Piano di Zonizzazione acustica e quand'anche in presenza di emissioni in atmosfera, si esprime altresì **PARERE FAVOREVOLE** al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

Varano de' Melegari, 04.05.2015

Provincia di Parma
31885 6/5/15
09.02.05

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Busani geom. Giuseppe



prot. PGPR 279
del 05/01/18



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede Legale c/o Unione Montana Appennino Parma Est
Piazza Ferrari 5 - 43013 Langhirano (PR)

AREA LAVORI PUBBLICI, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E URBANISTICHE

DETERMINAZIONE N.884 DEL 19/12/2017

OGGETTO: PARCO DEL TARO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI DITTA MONTAGNA 2000 RELATIVE A FOSSE IMHOFF DI MULINO DI VIAZZANO, VIAZZANO VALLE E PIANI DI RIVA NEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI - PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Vista la Legge Regionale n. 24 del 23/12/2011;

Vista la determina n. 41 del 01/02/2017 di nomina delle posizioni organizzative 2017 del Direttore Generale dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTO l'art. 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL;

VISTO l'art. 4 del dlgs. 31 marzo 2001 n. 165;

VISTA la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";

VISTA la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04";

VISTA la delibera di G.R. n. 1419 del 07/10/13 di approvazione delle "MISURE GENERALI DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000 (SIC E ZPS). RECEPIMENTO DM N.184/07 "CRITERI MINIMI UNIFORMI PER LA DEFINIZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE A ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) E A ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE";

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 92 del 19/12/13 di approvazione delle "Misure specifiche di Conservazione e del Piano di Gestione del SIC/ZPS Medio Taro IT 4020021";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 24.03.2014 di "Approvazione delle osservazioni regionali alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione adottati dagli Enti Gestori dei Siti Natura 2000 ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 7/04";

VISTO il "Misure specifiche di Conservazione e del Piano di Gestione del SIC/ZPS Medio Taro IT 4020021" approvato con Delibera di G.R. n. 667 del 18/05/2009;

VISTO il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

VISTE le richieste di parere, presentate da ARPAE come istanza di AUA in oggetto, in data 23/10/2017 prot. 5322, 5323, 5324, relative rispettivamente all'impianto di Mulino di Viazzano, di Viazzano Valle e di Piani di Riva;

VISTA la richiesta di documentazione integrativa inviata dall'Ente di Gestione dei Parchi in data 26/10/17;

VISTA la trasmissione della documentazione integrativa richiesta in data 17/11/2017;

PREMESSO



CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021 ;

CHE l'area occupata dall'attività oggetto di valutazione è posta nella porzione del SIC/ZPS Medio Taro situata al di fuori del perimetro del Parco del Taro;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04" la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all'interno del SIC, ma al di fuori dell'area protetta, compete all'ente che approva il progetto, con modulo di pre-valutazione, previa acquisizione del parere dell'ente gestore dell'area naturale protetta;

CHE, come si legge nella documentazione presentata (Modulo di pre-Valutazione), l'AUA riguarda il rinnovo di autorizzazione allo scarico di tre depuratori che recapitano nel Torrente Ceno

CHE dal Modulo di pre-valutazione di Incidenza si evince inoltre che l'AUA non prevede alcune opere, ma solamente il rinnovo di tre autorizzazioni allo scarico, relativamente a tre impianti esistenti, due dei quali (Mulino di Viazzano e Viazzano Valle) verranno dismessi fra qualche mese conseguentemente al recapito dei reflui al depuratore di Rubbiano S.Agnese;

CHE, come si può evincere anche dal Modulo di pre-Valutazione di Incidenza presentato rispettivamente ai tre rinnovi, si può concludere che le attività previste all'interno dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto hanno un'incidenza significativa nulla nei confronti degli habitat e delle specie tutelati da Rete Natura 2000;

DETERMINA

1. di esprimere il parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza, valutando che il **RINNOVO AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN ACQUE SUPERFICIALI DITTA MONTAGNA 2000 RELATIVA A FOSSE IMHOFF DI MULINO DI VIAZZANO, VIAZZANO VALLE E PIANI DI RIVA NEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI**, non comporta un'incidenza negativa significativa relativamente agli habitat e specie di interesse comunitario del SIC/ZPS Medio Taro;
2. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
3. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa al richiedente ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per i successivi adempimenti.

IL RESPONSABILE D'AREA

Dott. Michele Zanelli

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.